



COMUNE DI MOLA DI BARI

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 Registro Delibere

Data: 08/03/2013

Oggetto: Legge n. 190/2012 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione". Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'anno 2013 il giorno 08 del mese di marzo alle ore 20:30 nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Alla Prima convocazione della seduta Straordinaria odierna, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	DIPERNA DOTT. STEFANO	P
2	CATALANO ANGELO	P
3	DIPERNA GIUSEPPE	P
4	PALAZZO FRANCESCO	P
5	BRUNETTI FRANCESCO	P
6	CALABRESE GIUSEPPE	P
7	FIGLIORE GIUSEPPE	A
8	VINCESILAO GIOVANNI	A
9	CAPRIO VITO ANGELO	P
10	LATTARULI MARIANNA	A

N.	COGNOME E NOME	PRES.
11	IACOVIELLO SABINO	P
12	BUFO NIKI	P
13	SANAPO ANGELO	P
14	QUIRINO GIUSEPPE	A
15	BERLEN NICOLA	P
16	ALBEROTANZA GIOVANNI	P
17	GAUDIUSO STEFANO	P
18	DE SILVIO GIUSEPPE	P
19	BATTISTA FRANCESCO	A
20	LEPORE MARIO NICOLA	A
21	MOLA FRANCESCA	P

Il Presidente del Consiglio F.F. MOLA FRANCESCA constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la discussione sull'argomento indicato in oggetto.

Assiste il Segretario Generale F.F. DOTT.FILIPPO LORUSSO.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole
Data: 05/03/2013

Responsabile del Servizio
DR. FILIPPO LORUSSO

REGOLARITA' CONTABILE

Parere:
Data:

Responsabile del Servizio Finanziario

Il Presidente introduce il 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Legge n.190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione. Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione" sul quale relaziona l'Assessore Vito CARBONARA.

Seguono gli interventi dei Consiglieri, tutti riportati nel verbale di seduta cui si esprime rinvio.

Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere QUIRINO e si sono allontanati i Consiglieri CALABRESE e SANAPO – presenti 14.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

RICHIAMATO il vigente statuto del Comune di Mola di Bari;

VISTO il verbale della seduta della 1^a Commissione Consiliare permanente in data 03/03/2013;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

Con il seguente esito di votazione:

Presenti	n.14	Votanti.13
Astenuti	n.1 (GAUDIUSO)	
Favorevoli	n.13	

DELIBERA

1. **DI NOMINARE**, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Comune il Segretario Generale, **dott.ssa Maria Teresa Carbonara** nata a Mola di Bari (BA) il 03/05/1957;
2. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito di votazione:

Presenti	n.14	Votanti.13
Astenuti	n.1 (GAUDIUSO)	
Favorevoli	n.13	

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134/4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.F. MOLA FRANCESCA

Il Segretario Generale
F.F. DOTT. FILIPPO LORUSSO

Attestato di Pubblicazione

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.moladibari.ba.it per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/03/2013 (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Mola di Bari, Li 19/03/2013

Il Segretario Generale
SUPPL. DOTT.SSA MARGHERITA ROSSI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 08/03/2013 (art. 134 -c.4 - D.lgs. 267/2000);
- Diverrà esecutiva poichè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -c.3 - D.lgs. 267/2000);

Mola di Bari, 19/03/2013

Il Segretario Generale
SUPPL. DOTT.SSA MARGHERITA ROSSI



COMUNE DI MOLA DI BARI

Provincia di Bari

C_f280/prot_gen/n° 24662

Mola di Bari, 24 SET. 2013

DECRETO SINDACALE N. 3

Oggetto: Nomina del Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SINDACO

Visto il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, afferente al "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione";

Visto, in particolare, l'articolo 43 dell'anzidetto decreto delegato, che testualmente recita:
"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa

vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l'articolo 1, comma 35, della Legge anzidetta, in forza del quale il Governo viene delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate, altresì, le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti;

- delibera n. 06/2010 «Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità»;
- delibera n. 105/2010 «Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)»;
- delibera n. 120/2010 «Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del “responsabile della trasparenza”»;
- delibera n. 02/2012 «Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità»;
- delibera n. 50/2013 «Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016»;
- delibera n. 71/2013 «Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione»;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013

Preso atto che il summenzionato articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013 ha definito la figura del Responsabile per la trasparenza, prevedendo che di norma ne svolga le funzioni il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che la Dott.ssa Maria Teresa Carbonara, Segretario Generale di questo Comune, risulta essere, presso questa Amministrazione, Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Ritenuto, per quanto innanzi, opportuno nominare la Dott.ssa Maria Teresa Carbonara, Segretario Generale di questo Comune, Responsabile per la trasparenza di questa Amministrazione, in possesso di tutti i requisiti atti allo svolgimento delle relative funzioni così come previste dal già più volte citato articolo 43: attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia; aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; controllo sulla regolare attuazione

del nuovo istituto dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal predetto D.Lgs. n. 33/2013;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni/integrazioni;

DECRETA

per le ragioni di cui in narrativa, che qui debbono intendersi richiamate in toto al fine di costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) **di nominare** la dott.ssa Maria Teresa Carbonara, attualmente Segretario Generale nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione (ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190) di questo Comune, anche Responsabile per la trasparenza di questa Amministrazione Pubblica;
- 2) **di dare atto** che il contenuto del suddetto incarico è definito dalla normativa vigente in materia, nonché dalla Circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e dalle delibere CIVIT indicate in narrativa;
- 3) **di demandare** espressamente al suddetto Responsabile, l'adozione di ogni misura organizzativa ritenuta idonea ad assicurare il rispetto della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di questa Pubblica Amministrazione;
- 4) **di dare mandato**, ai Responsabili di Settore, alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013, di adeguare l'attività amministrativa ed i procedimenti istruttori di propria competenza, in modo da garantire gli scambi di dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo finalizzato alla corretta pubblicazione, nel nuovo spazio del portale istituzionale comunale denominato "Amministrazione Trasparente", delle informazioni in materia di trasparenza;
- 5) **di notificare** il presente provvedimento alla dott.ssa Maria Teresa Carbonara;
- 6) **di disporre** affinché i competenti uffici comunali provvedano, alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Comune e all'Albo Pretorio informatico, ad effettuare le dovute comunicazioni per legge in ordine al presente atto, oltre all'invio in copia del medesimo all'O.I.V. (Nucleo di Valutazione), a tutti i Responsabili di Servizio e all'Ufficio Personale.

Mola di Bari, 24 SET 2013

IL SINDACO
Dott. Stefano Diperna

